



## Flash 2012 N. 12

tel. & fax 06.64760230 cell. 349.1429660 [giustizia@uglintesa.it](mailto:giustizia@uglintesa.it)

Ministeri – Agenzie Fiscali – Enti Pubblici – Università – Ricerca – Enti ex art. 70

venerdì 14 settembre 2012

# MINISTERO INADEMPIENTE?

## Si, anche sul tempo di viaggio

Non è la prima volta, e non sarà certo l'ultima, che il Ministero della Giustizia (non tutto per la verità) è inadempiente verso i lavoratori.

Sono anni, e tanti, che chiediamo il riconoscimento del tempo di viaggio quale tempo di servizio per tutti i lavoratori del Ministero della Giustizia, come avviene da anni del DAP ed in altre Amministrazioni. Nessuno ci degna neanche di una risposta che vorremmo se non altro per capire le ragioni del diniego e della ennesima disparità di trattamento che si subisce. Ma anche le risposte sono un lusso che, evidentemente, non ci si può permettere!

Detto questo, e prima di adire un Tribunale, ci siamo rivolti alla Commissione delle Comunità Europee chiedendo di aprire la procedura di infrazione nei confronti del Ministero della Giustizia per violazione della Direttiva 1993/104/CE, nella parte in cui intende per «orario di lavoro»: *“qualsiasi periodo in cui il lavoratore sia al lavoro, a disposizione del datore di lavoro e nell'esercizio della sua attività o delle sue funzioni, conformemente alle legislazioni e/o prassi nazionali”*. Sappiamo che il buon esito della procedura non comporterebbe il risarcimento danni ai lavoratori ma sappiamo anche che un eventuale intervento positivo della Commissione Europea e la condanna al pagamento di una multa, potrebbe svegliar dall'oblio la nostra Amministrazione e coloro che, negli anni, non hanno voluto prendere alcuna decisione. Eppure per cose come questa occorre “solo” un po' di buona volontà che evidentemente manca!

Com'è evidente non ci arrendiamo e non dimentichiamo le battaglie iniziate da molto tempo, perché abbiamo pazienza, memoria, tenacia, voglia di cambiare e di uscire dall'immobilismo diffuso nella Pubblica Amministrazione in cui spesso, come in questo caso, si preferisce non rispondere alle richieste ripetute negli anni piuttosto che assumersi le responsabilità di una decisione.

E' fin troppo facile dirigere così ...

Il Coordinatore Nazionale  
Claudia Ratti